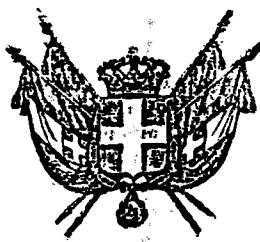
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale franchato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

Num. 265

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 42 | 22 | 12 |
| Roma e per le Provincie del Regno | | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | 58 | 31 | 17 |

Firenze, Lunedì 26 Settembre

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | | 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | 82 | 44 | 24 |

# PARTE UFFICIALE

*Il N. 5848 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Verona, in data 2 luglio 1868, relativa alla classificazione delle strade provinciali;

Visto l'elenco di dette strade, compilato il 22 stesso mese dalla Deputazione provinciale in base alla citata deliberazione;

Visti i ricorsi inoltrati dai comuni di Albaredo, Bonavigo, Tucca, Legnago, Minerbe, Bussolengo, Lazise, Pastrengo, Correzzo, Gazzo, Sanguinello, Ronco e Peschiera, tendenti ad ottenere la classificazione fra le provinciali di altre sette strade interessanti rispettivamente i detti comuni;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale sopra i predetti ricorsi nell'adunanza del 30 maggio corrente anno;

Visto il parere esternato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 2 luglio p. p.;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato *F*;

Considerando:

Che coll'aggiunta fatta al suddetto elenco della strada da Arcole, per Minerbe, alla nazionale Mantovana rimangono soddisfatti i reclami dei cinque primi comuni sopraindicati;

Che nella mancanza di veri e propri circondari nelle provincie venete, nel senso della legge comunale e provinciale vigente nel Regno, alla quale si riporta l'articolo 13 della legge sui lavori pubblici sopraccitata, la disposizione della lettera *b* di detto articolo non potrebbe applicarsi alla classificazione delle strade delle provincie;

Che perciò non è irragionevole la determinazione presa dal Consiglio provinciale di sospendere fino alla nuova circoscrizione amministrativa del Veneto ogni risoluzione circa le strade tendenti al capoluogo di distretto, Tregnago, non che a quelli di Bardolino e Caprino, oggetto queste ultime dei reclami dei comuni di Bussolengo, Lazise e Pastrengo;

Che non sono fondati i reclami degli altri comuni sopraindicati per ottenere la classificazione delle strade da Sanguinello a Roccanuova, da Ronco a Tombetta presso Verona, e da Peschiera a quella stazione, poichè le due prime, servendo al movimento di un ristretto numero di comuni, non interessano una gran parte della provincia, e l'ultima riveste il carattere di semplice strada comunale;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Sono dichiarate provinciali le otto strade della provincia di Verona, descritte nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

Elenco delle strade provinciali nella provincia di Verona.

| N° d'ordine | Indicazione della strada | DESIGNAZIONE della località in cui principia | DESIGNAZIONE dei comuni e luoghi attraversati | DESIGNAZIONE della località in cui termina |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Strada Tirolese | Dalla porta S. Giorgio di Verona | Parona, Domejara, Volargere, Ceraino, Dolcè ed Ossenigo. | Al confine col Trentino |
| 2 | Id. Bresciana | Dalla porta S. Zeno di Verona | Croce bianca e Cà di Capri | A Castelnuovo e quindi dal ponte sul Mincio a Peschiera al confine Bresciano. |
| 3 | Id. Legnaghese | Da Tombetta presso Verona | Pozzo, Villafontana e Bovolone | A Cerea sulla strada nazionale Mantovana bassa. |
| 4 | Id. Mantovana alta | Dal trivio presso il forte di porta Nuova di Verona. | Santa Lucia, Dossobuono, Villafranca e Mozzecane. | Al confine Mantovano. |
| 5 | Id. Vicentina | Dalla porta Vescovo di Verona | S. Michele, S. Martino, Vago, Strà di Caldiero, Villanova e Perarola | Alle Torri, confine Vicentino. |
| 6 | Id. Padovana | Dalla stazione di S. Bonifacio | Arcole, Cologna e Pressana | Al confine Padovano. |
| 7 | Id. di Rovigo | Da Legnago | Villa Bartolomea e Castagnaro | Al confine col Polesine verso Badia. |
| 8 | Id. di Minerbe | Dalla provinciale Padovana presso Arcole. | Caneviara, Coriano e Minerbe | Alla nazionale Mantovana. |

Visto in senso del Reale decreto in data d'oggi
Firenze, 25 agosto 1870
*Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici*: G. GADDA.

*Il Numero 5863 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Podenzana in data 28 febbraio 1870, di Aulla in data 25 febbraio 1870, e di Albiano Magra in data 21 aprile successivo;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Massa e Carrara, in data 16 marzo ultimo scorso;

Visto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale, 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° novembre prossimo, il comune di Albiano Magra, nella provincia di Massa Carrara, è soppresso.

La frazione di Albiano è aggregata al comune di Podenzana, tenendo separate le rendite patrimoniali, le passività e le spese di che nel 3° paragrafo della legge 20 marzo 1865, e quella di Caprigliola al comune di Aulla.

Art. 2. I limiti territoriali dei comuni di Podenzana e Aulla sono aumentati rispettivamente delle porzioni di territorio descritte nelle piante topografiche, che saranno d'ordine Nostro vidimate dal Ministro predetto.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Aulla e Podenzana, ciò si procederà a cura del prefetto della provincia, entro il mese di ottobre 1870, nei modi di legge, le rappresentanze dei detti comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei nuovi Consigli comunali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

*Il Numero 5878 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 22 luglio 1870, numero 5781, col quale furono approvate le tabelle di classificazione e qualificazione dei comuni pei dazi di consumo dal 1° gennaio 1871;

Veduta la deliberazione 27 agosto prossimo passato del Consiglio comunale di Sinigaglia, colla quale, rivocando l'altra deliberazione del 15 luglio corrente anno, invoca che gli sia mantenuta l'attuale qualifica di chiuso;

Veduti l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e l'articolo 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È mantenuta al comune di Sinigaglia, appartenente alla 4ª classe, la qualifica di chiuso per la riscossione dei dazi di consumo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

*Il Num. MMCCCXXXII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti comprovanti la legale costituzione del Banco di sconto del circondario di Chiavari;

Visto il titolo VII libro I, del Codice di commercio;

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima, costituitasi in Chiavari per privata scrittura del 25 maggio 1870, certificata dal notaio G. B. Devoti, ed intitolatasi *Banco di sconto del circondario di Chiavari*, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto alla detta scrittura annesso, colle modificazioni arrecatevi dall'assemblea generale degli azionisti, in data del 5 giugno 1870, mediante la osservanza delle prescrizioni seguenti.

Art. 2. Allo statuto di detta Società, modificato dall'assemblea generale, sono recate queste altre variazioni ed aggiunte:

*A*) Il n. 4, lettera *E*, dell'articolo 5, s'intende concepito in questi termini:

« Nel ricevere somme in conto corrente con o senza interesse. Le somme versate in deposito od in conto corrente non saranno mai impiegate in ispeculazioni aleatorie o di borsa, nè in operazioni a lunga scadenza. »

*B*) Nell'alinea dell'articolo 16, alle parole « l'ultimo » si sostituiscono queste: « il quinto. »

*C*) L'ultimo alinea dell'articolo 21 è fatto terminare così: « qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute o rappresentate. »

*D*) All'articolo 23 si aggiunge: « .... che dovranno essere tosto pubblicate in aggiunta all'ordine del giorno. »

*E*) Il primo comma dell'articolo 26 conterrà inoltre la seguente clausola:

« Però nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio, potrà l'assemblea nominare di volta in volta nel suo seno il Presidente. »

*F*) Nell'articolo 27, invece di « pluralità, » si vuole detto « maggioranza assoluta. »

*G*) L'art. 28 conterrà questo nuovo comma:

« E le deliberazioni concernenti la proroga della durata sociale, le modificazioni statutarie e gli aumenti del capitale non saranno eseguite senza l'approvazione del Governo. »

*H*) All'art. 46 si aggiunge questo periodo:

« Gli amministratori sono revocabili ai termini dell'art. 129 del Codice di commercio. »

*I*) La lettera *D* dell'articolo 51 dirà:

« Il rimanente 70 per cento sarà distribuito agli azionisti a titolo di dividendo. Dopo due anni, cioè dopo che sarà ridotto al 5 il 10 per cento destinato ai consiglieri di amministrazione, il dividendo da ripartirsi agli azionisti sarà in ragione del 75 per cento sugli utili, e ascenderà al 95 per cento quando cesserà la prelevazione del 20 per cento a favore del fondo di riserva. »

Art. 3. Il Banco di sconto del circondario di Chiavari contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per l'annua somma di lire duecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreti in data 25 agosto, 4 ed 11 settembre 1870 si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A commendatore:

Boccardo prof. Gerolamo, preside dell'Istituto tecnico di Genova.

Ad uffiziali:

Trevellini ingegnere Luigi;
Sanna-Piga avv. Agostino.

A cavalieri:

Maggiora Romano Albino;
Grill Paolo;
Biffi Serafino;
Morelli Carlo, deputato al Parlamento nazionale;
Chiarella prof. Filippo;
Morelli Alessandro;
Casali Giuseppe;
Avellino Giulio, ispettore forestale;
Forte Emilio;
Malliani avvocato Alessandro.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti in data 25 agosto ed 11 settembre 1870:

Ad uffiziale:

Bonvicino cav. avv. Vittorio, direttore del contenzioso finanziario in Torino.

A cavalieri:

Fabris Stanislao;
Badii Antonio;
Losi Gioacchino.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti in data 21 agosto:

A cavalieri:

Banci nob. dott. Ferdinando, dirigente l'ospedale Fate Bene Sorelle in Milano;
De Capitani d'Arsago nobile Giuseppe, sindaco del comune di Paderno Milanese;
Da Zara Marco, maggiore della guardia nazionale di Padova;
Capece Giuseppe Andrea, sindaco del comune di Perfugas.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore generale della Regia marina ed aggregati:

Con RR. decreti del 21 agosto 1870:

Testa cav. Giacomo, luogotenente colonnello appartenente al cessato personale di direzione ed Amministrazione di bagni penali in ritiro, nominato cav. dell'Ordine della Corona d'Italia;

Borgia Carlo, applicato di 1ª classe nel personale del Ministero Marina in ritiro, id. id.;

Sery Angelo, medico di fregata in ritiro, id. id.;

Johnson Giovanni, primo capo macchinista ausiliario nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore della R. marina, id. id.;

Bo Ugo, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della R. marina in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° settembre 1870;

D'Andrè Luigi, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina in aspettativa per sospensione d'impiego, richiamato in attività di servizio e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° settembre 1870;

Nanni Francesco, id. id., id. id.

Con R. decreto del 25 agosto 1870:

Francesconi Eugenio, sottotenente di vascello nello stato maggior generale della R. marina, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio a far tempo dal 1° settembre 1870.

Con RR. decreti del 28 agosto 1870:

Robertson Davide, meccanico di 2ª classe ausiliario nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore della R. marina, nominato cav. nell'Ordine della Corona d'Italia;

Giglio Ignazio, luogotenente nella categoria degli ufficiali di arsenale, promosso capitano di 2ª classe nella categoria stessa a datare dal 1° settembre 1870;

Bus Michele, sottotenente id., promosso luogotenente id.;

Chinca cav. Domenico, capitano di fregata di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, nominato comandante in 2° della 3ª divisione corpo RR. equipaggi a far tempo dal 1° settembre 1870;

Vitagliano cav. Francesco, id. id., esonerato dalla suddetta carica;

Colosuno Alfonso, medico di corvetta di prima classe nel corpo sanitario militare marittimo, accettata la volontaria dimissione dal Regio servizio a far tempo dal 1° settembre 1870.

Con Regio decreto del 1° settembre 1870:

Berlingeri Domenico, guardia marina di prima classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a decorrere dal 1° settembre 1870.

Con R. decreto del 4 settembre 1870:

Manzi Marco, guardia marina di 1ª classe nello stato maggior generale della R. marina, accettata la volontaria dimissione a far tempo dal 16 settembre 1870.

Con R. decreto del 7 settembre 1870:

Gargiulo Giuseppe, primo capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore della R. marina, nominato cav. dell'Ordine della Corona d'Italia.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1870:

Provana del Sabbione comm. Pompeo, viceammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina in disponibilità, collocato a riposo a far tempo dal 16 settembre 1870;

Carta Effisio, sottotenente nel corpo R. fanteria marina in aspettativa per riduzione di corpo, accettata la volontaria dimissione a far tempo dal 1° ottobre 1870.

Con RR. decreti del 13 settembre 1870:

Figari cav. Luigi, capitano di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della Regia marina, nominato direttore degli armamenti del 1° dipartimento marittimo a far tempo dal 16 settembre 1870;

Cafiero cav. Ferdinando, id. di 1ª classe id., esonerato dalla suddetta carica;

Bozzetti Eugenio, sottotenente nel corpo R. fanteria marina in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 16 settembre 1870;

Polestina Rocco, id. id., id. id.;
Biestro Luigi, id. id., id. id.;
Aime Giorgio, id. id., id. id.;
Scarrone Ambrogio, id. id., id. id.;
Tonelli Emilio, id. id., id. id.;
Gotelli Natale, id. id., id. id.;
Cicalò Francesco, id. id., id. id.;
Biara Marcello, id. id., id. id.;
Lavagnino Gaetano, id. id., id. id.;
Lebotti Antonio, id. id., id. id.;
Polito Vincenzo, id. id., id. id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M. ha in udienza del 15 settembre 1870 fatte le seguenti disposizioni:

Falangola Federico, luogotenente nell'arma del genio, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Pagano Edoardo, sottotenente dell'arma del genio, promosso al grado di luogotenente nell'arma stessa;

Mandoi Tommaso, id., id.;
Gabutti Giov. Battista, id., id.;
Bobba Giuseppe, id., id.;
Arthemalle Luigi, id., id.;
Galante Alberto, id., id.;
Vitelli Francesco, id., id.;
Tanfani Francesco, id., id.;
Bonardi Antonio Oreste, id., id.;
Martellini Luigi, id., id.;
Micheluccini Ruggero, id., id.;
Dettoni Francesco, id., id.;
Cerutti Policarpo, id., id.;
Sommaruga Giuseppe, id., id.;
Blengini Giov. Battista, id., id.;
Debrumal Vittorio, id., id.;
Zampi Paolo, id., id.;
Bellinato Alfonso, id., id.;
Fantoni Girolamo, id., id.;
Miglioli Vincenzo, id., id.;
Montuori Giuseppe, id., id.;
Dossena Michelangelo, id., id.;
Bravi Girolamo, id., id.;
Cassiani Ingoni Luigi, id., id.;
Gazzi Fermo, id., id.;
Rezza Amelio, id., id.;
Riboni Costantino, id., id.;
Beggiato Silvio, id., id.;
Stanzani Giovanni, id., id.;
Pedroli Riccardo, id., id.;
Demetrio Salvatore, id., id.;
Valli Carlo, id., id.;
Mazzucchelli Innocente, id., id.;
Buffa Carlo, id., id.;
Graglia Stefano, id., id.;
Forlanini Enrico, id., id.;
Poggi Vittorio, id., id.;
Borbonese Enrico, id., id.;
Bossi Gaetano, id. id.

## MINISTERO DELL'INTERNO.
### Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina di un medico visitatore di 4ª categoria presso l'ufficio sanitario di Cremona coll'annuo assegno di lire 700, per un triennio, viene a tale effetto aperto un concorso per esame a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1861.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, a tutto il 25 ottobre 1870, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2° del regolamento summentovato, di cui i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, addì 20 settembre 1870.

*Il Direttore Capo di Divisione*
SENSALES.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
### *Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Bologna.*

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo presso la detta Università.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre prossimo, dichiarando nelle domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 26 agosto 1870.

*Il Segretario Generale*
G. CANTONI.

## MINISTERO DELL'INTERNO.

**Le Società di navigazione a vapore T. V. Florio di Palermo, e R. Rubattino e C. di Genova, hanno con generoso pensiero dichiarato al Governo di accordare il trasporto gratuito sui propri vapori agli emigrati romani, che dimorano rispettivamente in Sicilia o in Sardegna, e che volessero recarsi in patria per prender parte al plebiscito**

**Le prescrizioni da adempiersi per ottenere il trasporto sopraccennato restano stabilite le stesse che pei trasporti su ferrovia.**

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

**Avviso.**

***Corrispondenze della Turchia via di Basiasch.***

Essendo stata soppressa una delle tre corse settimanali sul Danubio fra Vienna e Costantinopoli, i giorni utili per la spedizione da Udine delle corrispondenze dirette a Costantinopoli, Widdino, Czernawoda, Tulcia, Sulina, Rustschuk, Varna e Kustendjè nella Turchia, non che nella Serbia e nella Valacchia ed a Galatz per la via di Basiasch sono il giovedì e la domenica alle 3 di sera.

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 25:

Non è molto che il signor Federico Piaggio, noto negoziante genovese residente a Montevideo, spediva al nostro Sindaco, presidente del comitato promotore dell'Istituto dei ciechi, lire quattromila, raccolte in quella città a vantaggio del nostro pietoso ricovero. Ieri l'altro il signor Giuseppe Piaggio, degno fratello del Federico, anch'esso alla direzione di una casa commerciale in Buenos-Ayres, rimetteva al barone Podestà lire milleottocentosessantotto e centesimi 20, frutto di una sottoscrizione fatta colà tra cittadini genovesi allo stesso lodevole scopo. Noi mandiamo ai lontani compatrioti che diedero il loro obolo a beneficio dei nostri poveri ciechi gli encomi più sinceri ed i più sentiti ringraziamenti.

— La *Perseveranza* annunzia che un premio di lire 300, oltre un compenso da stabilirsi in caso di ristampa, è proposto dalla ditta tipografica editrice Giacomo Agnelli in Milano, al miglior libro di dialoghi e versi originali da recitarsi nelle occasioni degli esami e nelle altre solennità scolastiche; meglio se adatti alle scuole maschili ed alle femminili. I manoscritti segnati con un'epigrafe, che sarà ripetuta sulla lettera accompagnatoria e suggellata contenente il nome e il domicilio dell'autore, dovranno essere consegnati non più tardi del febbraio p. v., dirigendo i plichi raccomandati alla ditta suddetta.

## DIARIO

Nella *France*, che si è anch'essa trasferita a Tours, si legge che fino dalla sera del 19 tutte le comunicazioni telegrafiche con Parigi erano interrotte.

Le Camera dei rappresentanti del Belgio, riunitasi in sessione straordinaria il giorno 21, nella sua seduta del giorno successivo ha approvati parecchi progetti di legge. Uno fra essi accorda al ministro della guerra un maggior credito straordinario di circa dieci milioni di franchi. La relazione che precede questo progetto dice che esso non è che la conseguenza della legge già votata per far fronte alle spese volute onde mantenere la neutralità del Belgio. Rispondendo ad una protesta del signor Dumortier contro le accuse che certi giornali tedeschi fanno pesare sugli abitanti di varie località del Belgio, il ministro degli affari esteri dichiarò che una inchiesta minuziosa e le più diligenti investigazioni hanno dimostrata l'inanità di queste accuse, e che i governi interessati ne hanno in qualche modo riconosciuta essi stessi la ingiustizia mandando al Belgio ringraziamenti e felicitazioni.

Ecco i brani principali del discorso che il Cancelliere dello Scacchiere, signor Lowe, ha pronunciato a Elgin (Scozia), e che fu accennato dal telegrafo: « Il governo fu censurato da parecchi pel suo contegno. Fummo biasimati perchè non siamo intervenuti. Desidero di richiamare la vostra attenzione su questo punto. Noi siamo rimasti neutrali nel vero significato della parola; siamo rimasti veramente imparziali, e desideriamo ad ambedue le parti le migliori condizioni. Abbiamo fatto voti ardenti perchè le due nazioni sfuggissero alle grandi calamità della guerra, e desideriamo che ambedue ne escano colle minori perdite. La nostra neutralità è l'espressione dei nostri sentimenti. Vi sono tre specie d'interposizione: l'arbitrato, la mediazione e l'intervento. L'arbitrato esiste quando una potenza, ove sia richiesta, accetta l'incarico di giudicare tra i due litiganti; l'arbitrato non ci fu chiesto da nessuna delle due parti. L'intervento comincia allorchè una potenza neutrale si dichiara per una delle due parti belligeranti. Vi dichiaro che non abbiamo alcuna volontà d'intervenire. La mediazione esiste quando date i vostri consigli ed esprimete il vostro parere anche non chiesti; vi è mediazione allorchè sollecitate le potenze nemiche ad essere ragionevoli e ad astenersi dalle ostilità. E, senza dubbio, nulla meglio si addice a una grande potenza come l'Inghilterra, quanto l'essere larga della sua mediazione, anche al rischio di vedersi respinta; ma ciò è vero quando la spada non è ancora sfoderata, quando le ostilità non sono ancora cominciate. E noi abbiamo esaurita invano la nostra mediazione per impedire la guerra. Ma, quando la spada è sfoderata, non si tratta più di diritti tra le parti, ma di forza relativa; e se ci facessimo allora mediatori, recheremmo nocumento alla nostra neutralità, e la schiacceremmo, per così dire, sotto i piedi. Non possiamo intervenire che alla simultanea richiesta delle due parti. L'Inghilterra ha fatto quanto ha potuto per impedire la guerra. Ora sta in mano della forza la decisione del conflitto. »

Nel giorno 22 il signor Thiers è giunto a Vienna.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino smentisce le voci sparse intorno al generale Steinmetz, e sostiene che il suo richiamo al comando di una provincia prussiana non significa punto disapprovazione delle sue operazioni militari sul campo, ma deriva unicamente dacchè nell'esercito assediante intorno a Metz era più che sufficiente un solo comando supremo.

Si annunzia da Pietroburgo che il generale Ignatieff fu richiamato a Costantinopoli per telegramma.

S. M. ha diretto il 22 corrente la seguente lettera al Ministro della Guerra:

« Esprima ai generali Cadorna, Bixio, Cosenz, Angioletti, Ferrero e Mazè, agli ufficiali tutti ed alle truppe ai loro ordini la mia alta soddisfazione per l'esemplare contegno tenuto, per le novelle prove date di abnegazione, moderatezza e disciplina, e per il valore addimostrato.

« Anche in questa congiuntura l'Esercito ha pienamente corrisposto alla mia fiducia ed a quella della Nazione.

« VITTORIO EMANUELE. »

Dalle provincie romane:

La cittadinanza di Monte San Giovanni (Frosinone) ha inviato al Re un indirizzo, coperto da moltissime firme, facendo atto d'adesione al Governo monarchico costituzionale degli altri comuni del Regno.

Da Viterbo, 25 settembre 1870:

La Giunta governativa provinciale di Roma mandò il seguente telegramma alla Giunta provinciale di Viterbo.

« Alla perseverante Viterbo con cui ebbe comuni fino all'ultima ora i dolori del servaggio, Roma redenta ricambia con paterna espansione le vive congratulazioni pel comune riscatto. »

Per la Giunta di Roma
A. TANCREDI, *vicepresidente.*

Le Giunte provvisorie di Montorio Romano e Monte Flavio annunziano al Governo che fu ivi festeggiato con vivo entusiasmo l'ingresso delle RR. truppe in Roma, e che hanno esse assunto l'esercizio delle loro funzioni in nome di S. M. il Re d'Italia.

Per il fausto avvenimento dell'ingresso delle truppe italiane a Roma furono inviati indirizzi di congratulazioni e felicitazioni al Re ed al Governo:

Dall'Associazione giovanile del progresso di Agnone,

Dalla cittadinanza di Barcellona e di Bisceglie,

Dagli emigrati romani residenti a Savona,

Dal circolo degli operai di Agira,

Dalla cittadinanza di Pescara,

Dalla cittadinanza di Terelle,

Dalla società operaia di Bassano,

Dalla cittadinanza di Rodi,

Dalla Società di mutuo soccorso degli operai di Carpenedolo (Brescia).

Dalla Camera di commercio ed arti di Cuneo.

Dal Console generale in Alessandria d'Egitto a nome della colonia italiana.

Per festeggiare l'ingresso delle truppe italiane in Roma:

Il Consiglio provinciale di Avellino ha erogato L. 2,000 per soccorso alle famiglie dei soldati morti pel riscatto di Roma capitale d'Italia.

Il municipio di Pitigliano (Grosseto) lire 100 per lo stesso scopo.

Il municipio di Lanciano votava sei maritaggi di L. 63, 75 ognuno, a cui se ne aggiunge un settimo di lire 100 per elargizione del sindaco.

La Giunta municipale di Termini Imerese erogò lire 200 per soccorrere le famiglie dei morti e feriti nella spedizione.

A Paglieta furono fatte elargizioni ai poveri.

A Rolo si fece una colletta a favore dei poveri, che fruttò lire 90.

La Giunta municipale di Altamura ha deliberato di soccorrere i feriti e le famiglie dei militari morti nel territorio romano.

In Ancona fu data una rappresentazione nel teatro comunale, che produsse la somma di lire 129 25 a beneficio delle famiglie dei contingenti.

La Giunta municipale di Soresina ha erogato lire 300 per sussidii alle mogli ed ai figli dei chiamati sotto le armi, riservandosi di provvedere pei feriti e per le famiglie dei morti nel territorio romano.

La Giunta municipale di Camogli ha erogato lire 100 a favore dei poveri del comune.

Nel comune di Vasto fu eseguita una rappresentazione nel teatro da alcuni giovani studenti a beneficio dei soldati italiani feriti sotto le mura di Roma.

Un dispaccio d'oggi da Roma annunzia un disastro avvenuto stamane sulla ferrovia presso Ponte Salara in causa del deviamento del convoglio. Si ha a deplorare la morte di sei persone del servizio della ferrovia e nove ferite, delle quali cinque inservienti e quattro militari. Fu inviata sul luogo un'ambulanza militare; si procede ad un'inchiesta.

**Annunciamo con dolore la morte del conte Crotti di Costigliole, deputato del collegio di Verrès avvenuta repentinamente nella scorsa notte ad Aosta.**

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
**(AGENZIA STEFANI)**

Pietroburgo, 25.

Il *Giornale di Pietroburgo* dice che le potenze estere non incoraggiano la resistenza dei Francesi. Il giornale approva le condizioni poste dalla Germania per un armistizio.

Berlino, 25.

(*Ufficiale*). — In seguito alla capitolazione di Toul abbiamo fatti prigionieri 109 ufficiali e 2240 soldati. Ci siamo impadroniti di 120 cavalli, una bandiera, 197 cannoni, fra i quali vi sono 48 rigati, 3000 fucili, 3000 sciabole, 500 corazze e di molte munizioni.

Orléans, 24.

Pithiviers continua ad essere occupata da 3000 prussiani.

Tours, 25.

Le notizie dei dipartimenti sono unanimi nel constatare l'eccellente effetto prodotto dal proclama della delegazione di Parigi. Dappertutto si domandano armi.

Beauvais, 24.

Ieri ebbe luogo durante tutta la giornata un grande combattimento tra Pontoise e l'Isle Adam.

Un certo numero di fuggitivi arrivò nel dipartimento.

Tutti corrono alle armi.

Fu segnalato uno scontro tra contadini e un convoglio di prussiani.

Tours, 25.

Si ha da Parigi 22:

Secondo le notizie dell'agenzia *Havas* il quartiere generale del re sarebbe stabilito a Meaux; quello del principe Alberto a Brunoy; quello del principe reale a Fontainebleau; quello del principe di Sassonia a Bozons e quello di Falkenstein Choisy le-Roi.

Berlino, 25 (sera).

(*Ufficiale*). — Le condizioni poste dal conte di Bismark per l'armistizio, in attesa della riunione della Costituente, avevano per iscopo principale di assicurare l'approvigionamento delle nostre truppe. Egli non ha domandato che l'occupazione di Strasburgo, di Verdun e di Toul. Quest'ultima si è quindi resa; Strasburgo non potrà resistere che pochi giorni ancora; quindi Verdun era la sola concessione. Non si trattò mai di domandare l'occupazione del Monte Valeriano o di altre piazze forti. È dunque per la sola Verdun che il signor Giulio Favre ha reso impossibile l'armistizio e provocato la continuazione della guerra. Tutte le altre versioni propagate da un partito della stampa sono false e menzognere.

Tours, 25.

Un biglietto firmato da Gambetta e Ferry, ed indirizzato personalmente a Crémieux, giunto qui con un pallone, dice:

Parigi è pronta a resistere eroicamente. Tutti i cittadini, tanto quelli dei partiti estremi come quelli dell'antica reazione, sono d'accordo per sostenere energicamente il governo.

Se i dispacci prussiani vi annunziano che sono scoppiati tumulti a Parigi non ci prestate fede e smentiteli formalmente. Noi abbiamo forze immense composte di guardie nazionali, di guardie mobili e di truppe con tutti gli approvvigionamenti necessari. Possiamo resistere tutto l'inverno. La Francia faccia uno sforzo eroico.

Tours, 25.

Un dispaccio prussiano del 23 annunzia che una lotta intestina è scoppiata a Parigi il giorno 21. Le notizie del giorno 22, mattina, permettono di smentire categoricamente questa asserzione.

Le notizie ufficiali di Parigi del 20, 21 e 22 sono pervenute a Tours oggi col mezzo di un pallone.

Un dispaccio di Gambetta constata che nella mattina del 19 il generale Ducrot, il quale con 4 divisioni occupava le alture che si stendono da Villejuif a Meudon, fece una ricognizione, spingendosi in avanti. Egli incontrò masse importanti nascoste nei boschi e nei villaggi con molta artiglieria. Dopo un conflitto abbastanza vivo, le truppe dovettero ripiegare indietro. Una parte della destra effettuò il movimento con deplorevole precipitazione; l'altra parte concentrossi in buon ordine intorno il ridotto in terra elevato sulla spianata di Châtillon. La sinistra si mantenne sulle alture di Villejuif. Il fuoco nemico di artiglieria prese una grande proporzione presso le ore 4.

Il generale Ducrot dovette portare le truppe indietro sotto la protezione dei forti; fece inchiodare otto cannoni del ridotto di Châtillon e ritirossi sul forte di Vanves. La nostra artiglieria spiegò una grande solidità. Le guardie mobili dimostrarono una grande calma. Furono dati ordini affinchè le truppe si concentrino definitivamente a Parigi.

Sembra che le nostre perdite non siano considerevoli.

Il nemico avrebbe molto sofferto. Esso non fece alcuna dimostrazione contro i forti. Le batterie francesi tirarono oggi più di 25,000 colpi di cannone. La guardia mobile si è condotta bene.

Un ordine del giorno del generale Trochu in data del 20 constata che la nostra artiglieria fece subire al nemico perdite enormi; riprova con grande energia il 1° reggimento zuavi, il quale, in seguito ad un timor panico incredibile, ripiegò in disordine, seminando l'allarme e compromettendo questo fatto di guerra che, loro malgrado, ebbe dei risultati considerevoli; ordina contro di questi soldati demoralizzati ed indisciplinati misure energiche di rigore.

Gambetta pubblicò un proclama nello stesso senso.

Giulio Favre si occupa di redigere una dettagliata relazione sulla sua andata al quartiere generale prussiano.

Il *Monitore* pubblica una nota che è conforme al proclama pubblicato ieri dal governo locale di Tours. Essa, appellandosi al giudizio dell'Europa, dice: Abbiamo voluto far cessare una lotta barbara che decima i popoli a profitto di alcuni ambiziosi. Noi accettiamo le condizioni eque, ma non cediamo nè un palmo di terreno, nè una pietra delle nostre fortezze.

Il *Giornale Ufficiale* del 20, 21 e 22 arrivato a Tours dice essere inesatto che il nemico abbia preso parecchi nostri cannoni; reca la nomina della Commissione provvisoria che rimpiazza il Consiglio di Stato.

Lo stato d'assedio in Algeria fu tolto.

Un incendio che era incominciato nel forte di Vincennes fu immediatamente spento.

Il ponte di Billancourt saltò in aria il giorno 20.

Corre voce che i dragoni prussiani occupino il castello di Meudon.

Il generale Trochu fece il 21 un'ispezione alle opere di difesa di St-Denis e le trovò in perfetto ordine.

Il nemico occupa Bougival, Rueil e Nanterre. Il 21, mattina, non era ancora comparso a Courbevoie, a Suresnes e a St-Cloud. Al sud ed all'est il nemico si tiene a distanza.

Le vedette nemiche trovansi sulla strada da Châtillon a Suresnes. Furono tirati contro di esse alcuni colpi di obici.

Innanzi il forte di Vanves ebbe luogo un leggero combattimento coi tiratori nemici.

I comandanti dei forti di Bicêtre e d'Ivry segnalano il nemico dietro Crêtes e Villejuif, verso i forti di Hay e Chevilly. Sembra ch'esso diriga le sue forze sulla strada di Sceaux.

Il forte di Nogent segnala alcune forze nemiche sul ponte di Brie, sulla Marna.

Da Romainville si vede a 6000 metri di distanza il nemico che sta innalzando un'opera di fortificazione tra Courneuve e Bourgeu.

Da St-Ouen a Sèvres il nemico non è comparso.

Alcuni esploratori nemici apparvero a St-Cloud.

Varsavia, 25.

Alcune diecine di turcos prigionieri si rifugiarono dalla Prussia nel regno di Polonia, e furono posti nelle caserme di Varsavia.

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

*Firenze, 25 settembre 1870, ore 1 pom.*

Barometro pressochè stazionario; cielo generalmente sereno; mare mosso: in qualche stazione agitato. Venti forti di nord-est.

Continua il buon tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
Nel giorno 25 settembre 1870.

| | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 764,0 | mm 761,5 | mm 761,3 |
| Termometro centigrado | 17,0 | 21,0 | 15,0 |
| Umidità relativa | 55,0 | 40,0 | 55,0 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno |
| Vento { direzione / forza | NE quasi for. | NE forte | NE quasi for |

Temperatura massima . . . . . . . . + 21 0
Temperatura minima . . . . . . . . . + 12,0
Minima nella notte del dì 25 al dì 26 + 12,0

## Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Giannina e Bernardone.*

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ricci: *Pipelet* — Ballo: *Bedra la Maliarda.*

ARENA NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *Una catena di ferro.*

FEA ENRICO, *gerente*





## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 26 settembre* 1870)

| VALORI | Godimento | Valore nominale | Contanti L | Contanti D | Fine corrente L | Fine corrente D | Fine pross. L | Fine pross. D | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1 luglio 1870 | » | 56 40 | 56 30 | 56 40 | 56 35 | — | — | — |
| Detta 3 0/0 | 1 aprile 1870 | » | 35 20 | 35 10 | — — | — — | — | — | — |
| Imprestito Nazionale 5 0/0 | id. | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 84 50 |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 | id. | » | 76 85 | 76 80 | — — | — — | — | — | — |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) | 1 luglio 1870 | 500 | 665 — | 660 — | — — | — — | — | — | — |
| Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868 | id. | 500 | 454 — | 450 — | — — | — — | — | — | — |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 | | 840 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0 | | 840 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | 1 genn. 1870 | 1000 | — — | — — | — — | — — | — | — | 1855 |
| Dette Banca Naz. Regno d'Italia | id. | 1000 | — — | — — | — — | — — | — | — | 2300 |
| Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio | id. | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Banca di Credito Italiano | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Azioni del Credito Mobil. Ital. | 1 luglio 1870 | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Azioni delle SS. FF. Romane | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | 1 luglio 1870 | 420 | — — | — — | — — | — — | — | — | [illegible]00 |
| Obbl. 3 0/0 delle suddette | id. | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Dette 3 0/0 | | 420 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar. | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Azioni SS. FF. Meridionali | id. | 500 | 321 — | 320 — | — — | — — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | id. | 500 | 414 — | 412 — | — — | — — | — | — | — |
| Obbl. 3 0/0 delle dette | 1 aprile 1870 | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl. | id. | 505 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Dette in serie non complete | | 505 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Dette in serie di una e due | | 505 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss. | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Detto 2ª emissione | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Imprestito comunale di Napoli | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Nuovo impr. della città di Firenze | 1 aprile 1870 | 250 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Prest. a premi città di Venezia | | 25 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi | 1 genn. 1870 | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 58 |
| 3 0/0 idem | 1 aprile 1870 | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 36 |
| Imprestito Naz. piccoli pezzi | id. | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 86 |
| Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi | | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 77 50 |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra | a vista | | |
| Detto | 30 | | | Trieste | 30 | | | Detto | 30 | | |
| Detto | 60 | | | Detto | 90 | | | Detto | 90 | 26 25 | 26 20 |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | Parigi | a vista | | |
| Bologna | 30 | | | Detto | 90 | | | Detto | 30 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | Detto | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | Detto | 90 | | | Lione | a vista | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | Detto | 90 | | |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | Marsiglia | a vista | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | Napoleoni d'oro | | 21 05 | 21 03 |
| | | | | | | | | *Sconto Banca* 5 0/0. | | | |

**Prezzi fatti:** 5 p. 0/0: 56 55, 40, 35 cont. — Pezzi da 20 lire oro 21 05, 01 cont. — Obbl. sui Beni eccl. 76 80 cont.

*Il Sindaco:* A. MORTERA.

Segue ELENCO N° 165 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

| N° d'ordine | COGNOME E NOME | DATA E LUOGO DELLA NASCITA | QUALITÀ | LEGGE APPLICATA | DATA DEL DECRETO di liquidazione | PENSIONE MONTARE | PENSIONE DECORRENZA | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 95 | Chiesi Marianna | 7 dicembre 1819 - Piumazzo | vedova di Pancerasi Giovanni già scrivano nell'amministrazione del tesoro | 12 febbraio 1806 6 agosto 1813 | 1 febbraio 1870 | 230 26 | 19 ottobre 1869 | durante vedovanza. |
| 96 | Giorgieri Giovanni | 26 giugno 1823 - Massa | già agente dello ufficio del Registro di Massa Carrara | Decreti Italici 12 febbraio 1806 6 agosto 1813 | id. | 230 26 | 16 aprile 1867 | |
| 97 | Matteozzi o Mattiuzzi Pietro Tommaso | 23 maggio 1811 - Orleans (Francia) | già ispettore dell'istituto musicale di Firenze | Reg. Toscano 22 novembre 1849 | id. | 1450 » | 1 ottobre 1869 | |
| 98 | Rotondi Antonia | 10 giugno 1822 - Milano | ved. di Giovanni Monaco già consigliere di polizia austriaca, pensionato | Dec. 11 aprile 1852 Dirett. austriache | id. | 1037 04 | 10 dicembre 1869 | id. |
| 99 | Manna sacerdote Gaetano | 10 ottobre 1821 - Cartaneto | cappellano militare | 25 maggio 1852 7 febbraio 1865 | id. | 950 » | 22 novembre 1868 | per anni quattro. |
| 100 | Leotardi di Bayon cav. avv. Ilario | 17 luglio 1804 - Nizza (Francia) | pretore del mandamento di Vercelli | 14 aprile 1864 | 2 id. | 1920 » | 1 gennaio 1870 | |
| 101 | Civasso Onorato Giuseppe | 13 ottobre 1819 - Id. | delegato di pubblica sicurezza di 2a cl. in disponibilità | id. | id. | 1600 » | id. | |
| 102 | Nicolao Salvatore | 8 giugno 1813 - Palermo | già cassiere di 1a classe della dogana di Palermo | id. | id. | 2266 » | 1 settembre 1869 | |
| 103 | Sala Marietta | 9 giugno 1834 - Belgirate | ved. di Prola Gaetano già segretario nella sottoprefettura di Oristano | id. | id. | 2666 » | — | per una sola volta. |
| 104 | Varisco Paola | 29 giugno 1828 - Milano | operaia nella manifattura tabacchi in Milano | Dirett. austriache | id. | — | 1 gennaio 1870 | cent. 34, mill. 517 al giorno. |
| 105 | Radici Andrea | 1 settembre 1808 - Gandino | ricevitore di prima classe del dazio consumo in servizio del municipio di Milano | reg. del municipio di Milano del 1861 | id. | 3000 » | 1 novembre 1869 | cioè 2331 22 a carico dello Stato e 668 78 a carico del comune di Milano. |
| 106 | Cavalleri Rosalinda o Rosalia | 18 novembre 1819 | vedova e figli di Beretta Luigi già spazzino del tribunale di Pavia | Dirett. austriache | id. | — | 14 dicembre 1869<br>— | cent. 51, mill. 851 al giorno — durante vedov. L. 80 sussidio per una sola volta. |
| | Beretta Pietro<br>Id. Luigi | 21 aprile 1862 - Pavia<br>17 aprile 1865 - Pavia | | | | | 14 dicembre 1869 | cent. 8, mill. 641 al giorno per ciascuno fino al compimento del 14° anno di età. |
| 107 | Gregori Leone | 17 luglio 1806 - Gandino | già vicecancelliere presso il tribunale di Bergamo | id. | id. | 1296 29 | 1 gennaio 1870 | |
| 108 | Quadri Angelo | 2 agosto 1822 - Soizio (Bergamo) | già guardia doganale comune sedentaria | 13 maggio 1862 | id. | 360 » | 1 settembre 1869 | |
| 109 | Del Negro Candido | 25 agosto 1822 - Udine | già assistente provvisorio della marina veneta | 20 giugno 1851 25 maggio 1852 26 marzo 1865 5 marzo 1868 | id. | 880 » | 13 novembre 1866 | fino al 30 settembre 1867, giorno antecedente a quello in cui il De Negro venne nominato caposezione al Ministero dell'Interno. |
| 110 | Di Antonio Pasquale | 16 agosto 1821 - Napoli | già sottotenente nelle compagnie veterani | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 1040 » | 1 gennaio 1870 | |
| 111 | Peiretti Gio. Battista | 3 ottobre 1824 - Casalgrasso | già appuntato nei RR. carabinieri | id. | id. | 485 » | 14 id. | |
| 112 | Dall'Acqua Maria | 4 luglio 1821 - Rivamonte | vedova di Bernard Angelo provvigionato 1° Gottomon dello stabilimento minerale di Agordo | Reg. austriaco 3 marzo 1817 | id. | — | 1 id.<br>30 novembre 1858 | L. 8 34 e mill. 375 al mese — durante vedov. cent. 27, mill. 604 settimanali per ciascuno fino al 14° anno di età pei maschi, ed il 12° per la femmina, od altro anteriore provvedimento. |
| | De Bernard Domenico<br>Id. Cesare<br>Id. Anna | 14 luglio 1855 - Rivamonte<br>30 dicembre 1857 - Id.<br>25 settembre 1860 - Id. | orfani del suddetto | | | —<br>—<br>— | | |
| 113 | Giliberti Fortunata | 23 febbraio 1790 - Napoli | ved. di Pionati Raffaele amministratore dell'orfanotrofio militare, al ritiro | Decreto Borbon. 3 maggio 1816 | 4 id. | 595 » | 22 ottobre 1869 | durante vedovanza. |
| 114 | Musti Carolina Maria<br>Id. Maria Concetta | 24 luglio 1818 - Id.<br>1 febbraio 1824 - Id. | orfane di Francesco già caposezione della Tesoreria generale di Napoli, e di Presutto Giuseppe, morta in pensione | id. | id. | 255 »<br>255 » | 15 settembre 1869 | durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione. |
| 115 | Pace Giovanni | 29 agosto 1816 - Campobasso | già vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Isernia | 14 aprile 1864 | id. | 775 » | 1 gennaio 1870 | |
| 116 | Giannini Simone | 8 luglio 1822 - Bibbiena | applicato di pubblica sicurezza | id. | id. | 781 » | id. | |
| 117 | Cravenna Alessandro | 8 novembre 1815 - Novi | sergente di cavalleria | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 415 » | 14 id. | |
| 118 | Comel Maria Fortunata Catterina | 9 febbraio 1815 - Venezia | vedova di Ganzetti Antonio già operaio dell'ospedale di Venezia | Ordin. della marina austr. 6 aprile 1866 | id. | — | 5 dicembre 1869 | L. 8 55 e mill. 552 al mese — durante vedov. |
| 119 | Bongiardino Francesca di Paola | 22 gennaio 1798 - Palermo | vedova del capitano di seconda classe D. Giuseppe Guerrieri, pensionato col grado di maggiore | Decreto Borbon. 3 maggio 1816 | id. | 310 » | id. | durante vedovanza. |
| 120 | Bresciani Lucia | 21 agosto 1829 - Sabbioneta | vedova pensionata passata a seconde nozze con Alceste Maramotti di Giovanni Savi già usciere presso la pretura di Chiari | Dirett. austriache | id. | 388 89 | — | gratificazione per una sola volta. |
| | Savi Luigi Pietro Giuseppe | 19 gennaio 1858 - Chiari | figlio del suddetto | | | 259 26 | 26 settembre 1869 | fino al raggiungimento dell'età normale od ulteriore eventuale provvedimento. |
| 121 | Sentini Celestino | 25 maggio 1805 - Corvino (Voghera) | ispettore delle contribuzioni e catasto in Genova | 14 aprile 1864 | id. | 1922 » | 1 dicembre 1869 | |
| 122 | Cappelli Luigi | 20 aprile 1808 - Porto Legnago | disegnatore nell'amministr. delle imposte e del catasto | id. | id. | 999 » | 1 ottobre 1869 | |
| 123 | Losa Gedeone | 11 marzo 1821 - Napoli | guardarme nello stato maggiore delle piazze | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | 5 id. | 730 » | 1 gennaio 1870 | |
| 124 | Bozzani Lodovico | 11 gennaio 1823 - Marone | capitano di fanteria in aspettativa | id. | id. | 2040 » | 1 dicembre 1869 | |
| 125 | Pestillo Maria Rosa | 22 agosto 1797 - Saline di Barletta | vedova di Converso Francesco già brigadiere doganale in riposo | Decreto Borbon 3 maggio 1816 | id. | 76 50 | 5 novembre 1869 | durante vedovanza. |
| 126 | Cepile Zaccaria | 26 aprile 1819 - Marano | timoniere nel corpo RR. equipaggi | 20 giugno 1851 11 luglio 1852 | id. | 332 » | 12 gennaio 1870 | |
| 127 | Chessa Vincenzo | 12 marzo 1815 - Cagliari | furiere nei veterani | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 558 » | 16 id. | |
| 128 | Massa Michele | 9 gennaio 1820 - Genova | secondo nocchiere nel corpo RR. equipaggi | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 590 » | id. | |
| 129 | Porreca Nicola | 22 ottobre 1843 - Casoli Lanciano | soldato di fanteria | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 533 33 | 27 ottobre 1869 | |
| 130 | Rebuzzi Giuseppe | 7 marzo 1807 - Novi | già commesso di seconda classe nei magazzini dei generi di privativa | 14 aprile 1864 | id. | 2400 » | — | per una sola volta. |
| 131 | Giovannini cav. Domenico | 16 marzo 1814 - S. Giusto | già direttore compartimentale delle Poste | id. | id. | 3500 » | 1 gennaio 1870 | |
| 132 | Degrossi Maria Angelica Silvia | 9 novembre 1835 - Oneglia | vedova di Bonardi Francesco già ufficiale telegrafico di prima classe | id. | id. | 2844 » | — | id. |
| 133 | Penosi Gioacchino | 18 marzo 1825 - Ferrara | già brigadiere doganale attivo di terra | Pont. 24 ott. 1827 | id. | 660 » | 1 dicembre 1869 | |
| 134 | Bussolati Giacomo | 22 luglio 1805 - Parma | già esattore delle imposte dirette | 14 aprile 1864 | id. | 1674 » | 1 settembre 1869 | |
| 135 | Pestellini Adelaide | 8 aprile 1818 - Firenze | ved. di Tavanti Chiarenti Giovanni già ingegnere capo compartimentale di Arezzo, pensionato | Reg. Toscano 22 novembre 1849 | id. | 994 » | 4 ottobre 1869 | durante vedovanza. |
| 136 | Leonardi Francesca | 5 novembre 1816 - Brusasco | ved. del commendatore Giuseppe Camerana già consigliere presso la Corte di cassazione di Torino | 14 aprile 1864 | id. | 2400 » | 7 dicembre 1869 | id. |
| 137 | Armea Angela | 17 novembre 1789 - Airasca Pinerolo | ved. di Giuseppe Boetto, pens., bollatore delle gabelle | RR. Patenti 25 marzo 1822 | id. | 339 16 | 4 id. | id. |
| 138 | Negri Emanuele | 26 luglio 1832 - Vico Beneghisio (Casalmaggiore) | già sottobrigadiere di pubblica sicurezza | 20 marzo 1865 | id. | 225 » | 16 id. | |
| 139 | Aeschlimann Giovanni | 19 marzo 1809 - Biglen (Berna) | già soldato nelle compagnie invalidi di Napoli | 27 giug. 50 - 7 febb. 65 | id. | 300 » | 16 gennaio 1870 | |
| 140 | Petazzuoli o Petazzoli Pietro | 12 febbraio 1824 - Arezzo | già brigadiere nei carabinieri Reali | id. | id. | 575 » | 21 id. | |
| 141 | Padella Spiridione | 30 novembre 1812 - Venezia | già secondo nocchiere nel corpo RR. equipaggi | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 635 » | 16 id. | |
| 142 | Ravagnan Luigi | 11 gennaio 1815 - Chioggia | già nocchiere di seconda classe nel corpo RR. equip. | id. | id. | 590 80 | 1 dicembre 1869 | |
| 143 | Boschis Anna | 5 giugno 1796 - Napoli | ved. di Benedetto Isidoro già operaio nello arsenale di costruzione di Napoli | 27 giug. 50 - 7 febb. 65 20 febbraio 1865 | id. | 104 » | 13 ottobre 1869 | id. |
| 144 | Bonetta Giacomo | 24 ottobre 1800 - Trieste | già secondo nocchiere nel corpo RR. equipaggi | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 350 » | 12 gennaio 1870 | |
| 145 | Buranelli Pasquale | 16 giugno 1817 - Ancona | già timoniere guardiano nel corpo RR. equipaggi | id. | id. | 335 » | 1 id. | |
| 146 | Liguori o Liguoro Pasqua | 8 dicembre 1834 - Napoli | ved. di Varvera Luigi già maestro veliere di seconda classe nel corpo RR. equipaggi | id. | id. | 273 33 | 22 settembre 1869 | id. |
| 147 | Bonajuti Gio. Battista | 14 luglio 1811 - Venezia | già segretario capo nella cessata direzione delle gabelle in Udine | 14 aprile 1864 | id. | 2253 » | 1 gennaio 1870 | |
| 148 | Capponi Marina | 15 marzo 1830 - Triora | ved. di Gio. Battista Borelli già esattore delle imposte dirette a Triora | id. | 6 id. | 2959 » | — | per una sola volta. |
| 149 | Valvassori Gaetano | 15 giugno 1824 - Carbonara Ticino | ingegnere di seconda classe nel corpo Reale del Genio civile al servizio della provincia di Pavia | id. | id. | 3777 » | — | per una sola volta — cioè 2950 97 a carico dello Stato e 826 03 a carico della provincia di Pavia. |
| 150 | Villa cav. Eugenio | 12 marzo 1813 - Milano | direttore compartimentale delle Poste a Venezia | id. | id. | 3100 » | 1 gennaio 1870 | |
| 151 | Casabianca Alessandro | 7 dicembre 1823 - Castagneto | commesso dell'ufficio postale di 3a classe di Piombino nel compartimento di Firenze | Tosc. 22 nov. 1849 Dec. 14 apr. 1852 | id. | 532 » | 23 settembre 1869 | |
| 152 | Gioli Angelo | 29 aprile 1799 - Brescia | guardiano carcerario di prima classe | 14 aprile 1864 | id. | 437 » | 1 gennaio 1867 | verso cessazione ed imputazione della provvisione giornaliera concessagli con decreto 16 marzo 1867. |
| 153 | Vannetti Federigo | 26 ottobre 1805 - Pistoia | cassiere nel dazio consumo in disponibilità | Tosc. 22 nov 1849 14 aprile 1852 | id. | 1528 80 | 1 id. 1870 | |
| 154 | Giuliani Raffaello | 18 novembre 1818 - Pesaro | direttore postale di terza classe | 14 aprile 1864 | id. | 1512 » | id. | |
| 155 | Bertorotta Emanuela | 21 giugno 1834 - Palermo | ved. di Lunetta Paolo già brigadiere doganale sedentario, pensionato | 13 maggio 1862 | id. | 120 » | 28 ottobre 1869 | durante vedovanza. |
| 156 | Mengozzi Giovanni | 8 marzo 1815 - Prato | già guardia doganale scelta sedentaria | id. | id. | 585 » | 1 gennaio 1870 | |
| 157 | Del Re Margherita | 26 agosto 1798 - Viareggio | vedova del luogotenente generale al riposo Belluomini commendatore Giacomo | Reg. Toscano 22 dicembre 1851 | id. | 2060 80 | 6 febbraio 1869 | id. |
| 158 | Ravagnani Anna | 1 dicembre 1814 - Narni | orfana di Giacomo, pensionato, custode della darsena di Spoleto, e di Gravini Maria Antonia, premorta al marito | Editto Pontificio 16 aprile 1844 | id. | 255 36 | 1 agosto 1869 | durante lo stato nubile. |
| 159 | Gianni Vincenzo | 1 agosto 1821 - Triora | già agente doganale | 14 aprile 1864 | id. | 562 » | 1 dicembre 1869 | |
| 160 | Lucerino Michele | 16 ottobre 1811 - Napoli | agente subalterno delle dogane | id. | id. | 720 » | id. | |
| 161 | Podestà Francesco | 2 maggio 1811 - Pontremoli | già pesatore di terza classe nei magazzini dei sali | id. | id. | 500 » | 1 ottobre 1869 | |
| 162 | Guarnacci Maria Enrichetta | 10 giugno 1827 - Volterra | vedova del comm. Mazzei Francesco ingegnere capo di prima classe nel Genio civile | id. | id. | 1078 » | 17 novembre 1869 | durante vedovanza. |
| 163 | Badini Catterina | 12 ottobre 1834 - Milano | operaia alla manifattura dei tabacchi in Milano | id. | id. | 270 » | — | per una sola volta. |
| 164 | Bassi Rutilio | 16 settembre 1815 - Venezia | già applicato di 1a classe presso la prefettura di Rovigo | id. | id. | 916 » | 1 novembre 1869 | |
| 165 | Antoni Pietro | 9 dicembre 1816 - Livorno | direttore di terza classe nell'amministr. delle Poste | id. | id. | 2199 » | 1 gennaio 1870 | |
| 166 | Faulis sacerdote Gio. Battista | 8 febbraio 1810 - Carmagnola | già professore titolare della terza classe nel ginnasio di Chieri | id. | id. | 1305 » | 16 ottobre 1869 | |
| 167 | Pignata Maria Giuseppa | 10 giugno 1805 - Napoli | ved. di Caratrasmo sottocapo officina borghese di prima classe in riposo | id. | id. | 320 » | 6 dicembre 1869 | durante vedovanza. |
| 168 | Aimo Giovanni Antonio<br>Id. Anna Maria | 13 ottobre 1861 - Varallo<br>31 luglio 1865 - Monza | orfani di Pietro già agente speciale delle tasse e di Crosta Anna Maria, pensionata | id. | id. | 462 » | 21 giugno 1869 | fino al raggiungimento della età maggiore, oltre allo stato nubile per la femmina. |
| 169 | Bonino Severino | 14 luglio 1816 - Pavia | ufficiale di prima classe nel dazio consumo murato a Cremona | id. | id. | 1262 » | 1 settembre 1869 | cioè 817 58 a carico dello Stato, e 444 42 a carico del comune di Cremona. |
| 170 | Volpe Mariangela | 21 maggio 1813 - Serino | ved. di Giaquinto Ferd.° già commesso doganale, pens. | id. | id. | 400 » | 13 agosto 1869 | durante vedovanza. |
| 171 | Valli Paolo | 22 giugno 1828 - Milano | assistente di seconda classe nel dazio di consumo in servizio di appalto | Dirett. austriache | id. | 388 89 | 1 febbraio 1868 | |
| 172 | Fossen Domenica | 23 ottobre 1812 - Rivamonte | ved. di Schena Giorgio già capo minatore, pensionato, nello stabilimento minerale d'Agordo | Sovrana Risoluz. 3 marzo 1817 | id. | — | 26 novembre 1867 | L. 12 52 al mese — durante vedovanza. |
| 173 | Baroni o Barroni Angela Maria | 25 maggio 1815 - Venezia | ved. di Tirnero Agostino già operaio nel R. arsenale di Venezia | Ord. per la marina austr. 6 aprile 1866 | id. | — | 23 giugno 1869 | L. 8 55 e mill. 552 al mese — durante vedov. |
| 174 | De Caro Maria Agostina | 23 febbraio 1823 - Napoli | ved. di Malamacina Nino Gaetano già pensionato tamburo maggiore ne' veterani | Decreto Borbon. 3 maggio 1816 | 7 id. | 76 50 | 13 luglio 1869 | durante vedovanza. |
| 175 | De Blasio Maddalena Maria | 21 ottobre 1833 - Caserta | ved. di Giordano Orsini Michele già capitano del disciolto esercito napoletano, pensionato | id. | id. | 340 » | 14 giugno 1869 | id. |
| 176 | Chilese Pietro | 25 febbraio 1824 - Rovigo | già venditore doganale | 14 aprile 1864 | id. | 877 » | 1 settembre 1869 | |
| 177 | Crotti Giovanni | 1 aprile 1800 - Castiglione delle Stiviere | già inserviente alle cattedre di fisica nel R. liceo di Mantova | Dirett. austriache | 6 id. | 311 11 | 16 novembre 1869 | |
| 178 | Tettamanzi Anna | 19 marzo 1840 | ved. di Domenico Occioni, pensionato, conduttore delle diligenze | id. | id. | 508 26 | 9 gennaio 1870 | id. |
| 179 | Cittadini dott. cav. Carlo | 3 nov. 1805 - S. Colombano al Lambro | consigliere di Corte d'appello | id. | id. | 5185 18 | 1 id. | |
| 180 | Emilli Elisabetta | 19 novembre 1833 - S. Donnino (Montevecchio) | vedova di Pampari Alfonso già cancelliere del mandamento di Cutagna | Decreti Italici 12 febbraio 1806 6 agosto 1813 | id. | 504 » | — | per una sola volta. |
| 181 | Cerutti Antonio | 25 ottobre 1813 - Falmenta | guardia generale dell'amministrazione forestale dello Stato, in disponibilità | 14 aprile 1864 | id. | 1866 » | — | id. |
| 182 | Piccolini Maria Luigia | 17 novembre 1819 - Parma | ved. di Pesci Gaetano già sostituto cancelliere di tribun. | id. | id. | 1300 » | — | id. |
| 183 | Bergamini Annunziata | 24 marzo 1831 - Montemaggiore | ved. di Sebastiano Marcuccini già custode del magazzino delle R. Rendite a Portoferrajo | id. | id. | 750 » | — | id. |
| 184 | Muratore Maria Bianca | 11 giugno 1817 - Ventimiglia | ved. di Fenoglio nob. Vittorio già commesso presso la direzione delle imposte dirette di Cagliari | id. | id. | 2250 » | — | id. |
| 185 | Bordoni Vittoria | 6 novembre 1863 - Bergamo | orfana di Luigi già sotto ispettore demaniale, e Angela Caccia, premorta al marito | id. | id. | 2916 » | — | id. |
| 186 | Simonetti Pasquina | 5 aprile 1828 - Lucca | ved. di Vanni Alessandro già garzone postale | id. | id. | 1166 » | — | id. |
| 187 | Malacarne cav. | 10 gennaio 1796 - Mantova | già ingegnere capo di prima classe del Genio civile | id. e tratt. di pace con l'Austria 3 ottobre 1866 | id. | 3629 63 | 1 ottobre 1869 | ripristino di pensione. |

(Continua)

# Ufficio d'Intendenza Militare

DELLA DIVISIONE DI PALERMO

### Avviso d'asta.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, numero 5451, che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo cui venne nell'incanto del 16 andante settembre aggiudicata la provvista seguente, cioè:

Quintali 2500 (lotti 25) di frumento Taganrok a L. 29 il quintale col ribasso del 7 per cento, e di quintali 1000 (lotti 10) Majoriche di Catania a L. 31 al quintale, col ribasso 10 10 per cento; per cui dedotti i ribassi d'incanto avanti specificati e del ventesimo offerto, residuasi lo importare del frumento

Taganrok a L. 25,6215 cadun quintale
Majoriche di Catania » 29,0377 » »

Si procederà perciò presso l'ufficio suddetto nel giorno 5 del p. v. ottobre, alle ore 10 ant., al reincanto di detta provvista col mezzo di partiti suggellati sulla base del sovraindicato ridotto prezzo, e distintamente per ogni lotto per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore di colui che nel suo partito in carta da bollo da lira una, firmato e suggellato, avrà offerto il ribasso maggiore.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso quest'ufficio e presso tutti quelli di Intendenza militare dei luoghi ove sarà pubblicato il presente.

I campioni sono visibili presso questa Intendenza, e presso quella di Genova è pur visibile il campione del frumento Taganrok.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a licitare dovranno fare il deposito prescritto dall'avviso in data 31 agosto u. s., cioè di L. 200 per ciascun lotto, e adattarsi alle altre condizioni determinate nell'avviso stesso.

Si avverte inoltre che l'aggiudicazione si effettuerà quando anche venga presentata una sola offerta di ribasso sui citati prezzi.

Palermo, 21 settembre 1870.

Per detta Intendenza militare
3104 *Il Sottocommissario di guerra*: A. Di Mondrone

# Municipio di Bergamo

3078

### AVVISO.

È aperto il concorso al posto di bibliotecario vacante presso questa civica biblioteca. Gli aspiranti dovranno entro il prossimo venturo mese di ottobre produrre a questo protocollo municipale la rispettiva istanza di concorso corredata dai documenti che comprovino:

*a*) L'età,
*b*) La cittadinanza italiana,
*c*) Gli studi percorsi,
*d*) I servigi pubblici prestati e gli impieghi coperti,
*e*) Ogni altro titolo che si ritenesse utile ad appoggiare l'istanza.

L'onorario annesso al posto suddetto è di annue L. 1200 e gli obblighi e diritti inerenti al medesimo risultano da analogo capitolato ostensibile fin d'ora presso questa segreteria municipale.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Bergamo, lì 27 agosto 1870.

*Pel Sindaco*
L'Assessore delegato: B. Bana. Dott G. Comotti, *segretario*.

# INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

### Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Real decreto del 25 agosto 1870, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire centonovantamila (L. 190,000).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 3 ottobre di quest'anno.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno quindicesimo dalla data del verbale d'incanto, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento, ammessibili a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno quindicesimo dalla data dell'offerta, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termine dell'art 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario e di distretto di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

*Elenco dei comuni da appaltarsi.*

| | | |
|---|---|---|
| 1. Bagnoli del Trigno | 5. Cameli | 50. S. Piero Avellana |
| 2. Baranello | 6. Campochiaro | 51. S. Polo Matese |
| 3. Busso | 7. Cantalupo nel Sannio | 52. S. Vincenzo a Volturno |
| 4. Campodipietra | 8. Capracotta | 53. Scapoli |
| 5. Campolieto | 9. Carovilli | 54. Sessano |
| 6. Casalciprano | 10. Carpinone | 55. Sesto Campano |
| 7. Castellino del Biferno | 11. Castel del Giudice | 56. Vastogirardi |
| 8. Castropignano | 12. Castellone | 57. Venafro |
| 9. Cercepiccola | 13. Castelluccio in Verrino | 1. Acquaviva Collecroce |
| 10. Colledanchise | 14. Castelpetroso | 2. Bonefro |
| 11. Ferrazzano | 15. Castelpizzuto | 3. Campomarino |
| 12. Fossalto | 16. Cerro a Volturno | 4. Casacalenda |
| 13. Gambatesa | 17. Chiauci | 5. Castelbottaccio |
| 14. Gildone | 18. Civitanova del Sannio | 6. Castelluccio Acquaborrana |
| 15. Jelsi | 19. Civitavecchia | |
| 16. Limosano | 20. Colli a Volturno | 7. Civitacampomarano |
| 17. Macchia Val Fortore | 21. Filignano | 8. Colletorto |
| 18. Matrice | 22. Forlì del Sannio | 9. Guardialfiera |
| 19. Mirabello Sannitico | 23. Fornelli | 10. Guglionesi |
| 20. Molise | 24. Frosolone | 11. Larino |
| 21. Monacilioni | 25. Guardiaregia | 12. Lucito |
| 22. Montagano | 26. Isernia | 13. Lupara |
| 23. Oratino | 27. Longano | 14. Montecilfone |
| 24. Petrella Tifernina | 28. Macchia d'Isernia | 15. Montefalcone nel Sannio |
| 25. Pietracatella | 29. Macchiagodena | 16. Montelongo |
| 26. Pietracupa | 30. Miranda | 17. Montenero di Bisaccia |
| 27. Riccia | 31. Montaquila | 18. Montorio nei Frentani |
| 28. Ripalimosano | 32. Montenero Valcocchiara | 19. Morrone nel Sannio |
| 29. Salcito | 33. Monteroduni | 20. Palata |
| 30. S. Angelolimosano | 34. Pesche | 21. Portocannone |
| 31. S. Biase | 35. Pescolanciano | 22. Providenti |
| 32. S. Elia a Pianisi | 36. Pescopennataro | 23. Ripabottoni |
| 33. S. Giovanni in Galdo | 37. Pettoranello di Molise | 24. Ripalda |
| 34. S. Giuliano del Sannio | 38. Pietrabbondante | 25. Roccavivara |
| 35. Sepino | 39. Pizzone | 26. Rotello |
| 36. Spineto | 40. Pozzillo | 27. San Felice Slavo |
| 37. Torella del Sannio | 41. Presenzano | 28. S. Giacomo degli Schiavoni |
| 38. Toro | 42. Rionero Sannitico | |
| 39. Trivento | 43. Roccamandolfi | 29. S. Giuliano di Puglia |
| 40. Tufara | 44. Roccasicura | 30. S. Martino in Pensilis |
| 41. Vinchiaturo | 45. Rocchetta a Volturno | 31. S. Croce di Magliano |
| 1. Acquaviva d'Isernia | 46. S. Agapito | 32. Tavenna |
| 2. Belmonte del Sannio | 47. S. Angelo del Pesco | 33. Termoli |
| 3. Boiano | 48. S. Angelo in Grotte | 34. Ururi |
| 4. Caccavone | 49. S. Massimo | |

Campobasso, lì 16 settembre 1870.

3105 *L'Intendente*: Bruno.

### Dichiarazione d'assenza.

Sulla domanda delli signori Conti Luigi, Carlotta e Clotilde, moglie del signor notaio cav. Luigi Gandi, fratello e sorelle San Martino di Chiesanova, non che del sig. avv. Baudana-Pucci, quale amministratore della sua figlia Eugenia, minorenne, rappresentante la defunta sua madre Teresa San Martino, il tribunale civile di Torino con sentenza 7 corrente settembre ha dichiarato l'assenza del signor cav. Agostino San Martino di Chiesanova loro rispettivo fratello e cognato.

Torino, 23 settembre 1870.

3091 A. Rossetti sost. Marchetti.

### Avviso.

Con atto esibito nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze il 24 settembre stante, il signor Egisto del fu Ferdinando Cozzini, negoziante e possidente domiciliato a Firenze, e rappresentato dal sottoscritto di lui procuratore legale, ha fatto istanza all'illustrissimo signor cav. presidente del suddetto tribunale per la nomina di un perito per la stima di una casa di quindici stanze divise in due piani con giardino recinto da muro, stato il tutto recentemente edificato sopra un appezzamento di terra avente il numero particellare 2870, articolo di stima 1860, con rendita imponibile di L. 4 29, e situato in luogo detto San Jacopino in Polverosa, in comunità già del Pellegrino ed oggi di Firenze, alla qual casa e giardino confina per due lati Cesare Cesari, e per gli altri due lati le due nuove strade già tracciate ed una in via di esecuzione, di proprietà del signor Giovanni fu Aureliano Lapi negoziante e possidente domiciliato a Firenze.

Firenze, lì 24 settembre 1870.

3100 Dott. Gaetano Bartoli.

### Avviso.

I signori Enrico e Fabio fratelli Nencini di Prato, inibiscono qualunque operazione di vendita, compra, permuta e simili di bestiame a Luigi del fu Santi Fallani, colono nel loro podere detto del Cantone, posto alla Badia a Settimo in comunità di Casellina e Torri 3092

### Avviso.

Nella mattina del dì 27 ottobre 1870, nella sala delle udienze civili del tribunale civile e correzionale di Lucca, al seguito d'ordinanza del detto tribunale del dì 15 settembre corrente, si procederà di nuovo all'incanto dei beni rimasti invenduti al primo e secondo incanto, posti nelle comunità di Pietrasanta e Seravezza, investiti dalla procedura esecutiva promossa dai signori marchese Pietro Massoni e Giuseppe Neri, contro i signori cavaliere Angelo Vannucci e Giuseppe Adriano Galanti, domiciliati in Corvaia, mandamento di Seravezza, e descritti nei lotti di n. 1, 2, 4, 5, 7, 9, 10 del bando del dì 21 maggio 1870, col ribasso del 10 per 0/0 sul prezzo attuale, e così l'incanto del primo lotto su lire 4775 76; quello del secondo lotto su lire 6370 09; quello del quarto lotto su lire 400 68; quello del quinto lotto su lire 1125 82; quello del settimo lotto su lire 4864 86; quello del nono lotto su lire 889 74; e quello del decimo lotto su lire 11,914 81, ed alle condizioni del bando anzidetto che qui si alloca per ripetuto e trascritto.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Lì 23 settembre 1870.

MassEangeli, canc.

Registrato in cancelleria li 23 settembre 1870 con marca da L. 1 10.

3093 Masseangeli, canc.

### Bando

*per nuovo incanto di vendita di immobili per avvenuto aumento del sesto al primo incanto.*

Si fa noto al pubblico che nella udienza tenuta da questo tribunale il 4 giugno 1870 essendosi fatto luogo alle condizioni riferite nel bando relativo, approvate con l'infrascritta sentenza ed alle quali abbiasi relazione, all'incanto per la vendita degli immobili infrascritti, stati investiti dal signor cav. Bernardo Sanchol Henreaux, e per esso dal signor dottor Giovanni Giovannoni con precetto a trenta giorni fatto col ministero dell'usciere A. Jacopini in data 28 settembre 1869, notificata al signor cav. Marco Borrini in persona propria, non che coi precetti fatti col ministero dell'usciere Vespasiano Misuri addetto alla pretura prefata in data 29 novembre 1869, notificato al signor Francesco Lazzari nei nomi in persona propria e col ministero dell'usciere Gaetano Baroncini, addetto al tribunale di Firenze in data 18 novembre suddetto, notificato al signor Federigo Chelli nei nomi, quali tre precetti furono debitamente trascritti all'uffizio delle ipoteche di Pescia il 15 dicembre 1869, vol. 17, avv. 48, registro generale d'ordine n. 2960, ed in esecuzione della sentenza d'ordine di vendita da questo tribunale proferita li 8 febbraio 1870, registrata in cancelleria lo stesso giorno con marca di lire 1 10, notificata al debitore signor Marco Borrini, ed al signor Francesco Lazzeri nei nomi, li 21 febbraio suddetto all'usciere Angelo Jacopini ed al signor Federigo Chelli nei nomi li 18 febbraio suddetto dall'usciere Angelo Mari, annotata in margine al precetto li 22 marzo prossimo passato nell'anzidetto uffizio della conservazione delle ipoteche di Pisa, ed a pregiudizio del signor cavaliere Marco del fu Antonio Andrea Borrini e della Società anonima per la escavazione dei marmi detta di Monte Altissimo, come terza posseditrice degli infrascritti beni, e per essa in stato di fallimento dei sindaci al fallimento stesso signori Francesco Lazzeri e Federigo Chelli.

Gli appresso immobili furono a forma della sentenza di aggiudicazione del 7 giugno 1870, registrata l'otto di detto mese, lib. 19, n. 1004, esatto lire 3 30, rilasciati a favore del signor dottor Giovanni Giovannoni, come mandatario e nell'interesse del signor cav. Bernardo Sanchol Henreaux, ma con atto del 20 giugno caduto essendo stato per parte del signor Federigo del fu Cristiano Augusto Dalgas, come rappresentante la sua casa commerciale cantante in Livorno C. A. Dalgas e Comp., aumentato di un sesto il prezzo delle lire 40,000, per il quale al primo incanto furono rilasciati al detto signor Giovannoni nei nomi, in conseguenza di tale rincaro e sul prezzo così aumentato di lire 6666 66, venne a forma della legge proposto ed intimato mediante il successivo bando del 22 giugno il nuovo incanto per l'udienza del 2 agosto 1870, alla quale attesi gl'incidenti di esclusione di un offerente e di sospensione d'incanto stati sollevati ed in quell'udienza dal tribunale risoluti, l'incanto venne sospeso per farsi luogo al medesimo in una nuova udienza da destinarsi.

E poichè con sentenza da questa Corte d'appello di Lucca, pubblicata alla sua udienza del dì 3 settembre, in ordine alla disputa della esclusione, fu revocata la sentenza del tribunale e venne remosso l'ostacolo sospensivo l'incanto di questo immobile, così a cura dal rincarante signor Dalgas, con ordinanza presidenziale del 17 settembre, è stata nuovamente destinata l'udienza del 24 novembre prossimo per procedere all'incanto di questo immobile sul prezzo come sopra ricavato, e

Perciò sarà proceduto a questo nuovo incanto di detto infrascritto immobile sul prezzo aumentato di lire 6656 66, e così per la somma di lire 46,666 66 alla pubblica udienza del 24 novembre 1870 che da questo tribunale sarà tenuto nel locale di sua residenza nel palazzo Minutoli in esecuzione della ordinanza presidenziale emessa il dì 17 settembre sulla richiesta ed istanza del rincarante signor Dalgas.

*Gli immobili sono i seguenti:*

Un tenimento detto il Monte Altissimo, posto in comunità di Serravezza, agenzia di Pietrasanta, provincia di Lucca, composto di terre per la massima parte a pastura e boschi, sasseto e castagneto, ed in piccola parte lavorativo nudo, con due casette annesse e con le cave dei marmi, a quali fondi sono stati imposti per l'anno 1869 del tributo diretto verso lo Stato di lire 183 54.

Dichiarando a chiunque si spetta che ove a detta udienza non sia fatta un'offerta maggiore verrà dichiarato compratore il detto signor Dalgas nei nomi, e questa sarà definitiva.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Lì 23 settembre 1870.

F. Massangeli, canc.

Registrato in cancelleria li ventitre settembre 1870 con marca da lire una e centesimi dieci. 3098

### Editto.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Francesco Bruno, i crediti dei quali sono stati verificati e giurati, che è stata rinviata l'adunanza per deliberare sul concordato alla mattina del dì 28 cadente, a ore due pomeridiane, in questa cancelleria.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, ff. di tribunale di commercio.

Firenze, lì 23 settembre 1870.

3107 U Liverani, vicecanc.

### Avviso.

Consentenza del R tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 2 settembre 1870, registrata a Firenze in detto giorno, reg. 35, n. 5070, con lire 5 50, da Parenti, venne accolta la dimanda di rivendicazione avanzata dalla signora Regina Tarrini ne' Poli, come madre e legittima amministratrice dei figli minori suoi del fu Pietro Merlini, rappresentata dal dott. Demetrio Cioni, ordinando al signor Torello Baldocci, come sindaco al fallimento di Ferdinando Poli, di liberamente consegnare e restituire tutti gli oggetti mobili inventariati nel 20 giugno 1870, formanti l'attivo del fallimento stesso, il quale in conseguenza è dichiarato di spettanza della predetta Regina Tarrini ne' Poli.

3101 Regina Poli.

### Avviso.

Il signor Raffaello Borri, possidente domiciliato a Firenze, deduce a pubblica notizia a tutti i più utili effetti voluti dalla legge, che ha inibito a Giovanni Masini e sua famiglia, lavoratori licenziati al podere denominato il Sodo, posto presso Castello in comunità di Sesto Fiorentino, qualsiasi contrattazione di bestiami di qualunque specie od altro per metà e lonia, e conseguentemente che non riconoscerà come valide in avvenire le contrattazioni che da detti Giovanni Masini e sua famiglia fossero fatte se non siano autorizzate o da esso signor Borri o dal di lui agente Luigi Alinari.

Firenze, lì 25 settembre 1870.

3102 Raffaello Borri.

### Nota per assenza.

Con provvedimento in data d'oggi il tribunale civile e correzionale di Chiavari, sulle instanze di Angela fu Luigi Pessagno moglie di Giovanni Battista Arpe, anche quale amministratrice del suo figlio minore Domenico Antonio Arpe, residente in Argeno, ha definitivamente dichiarata la assenza dei Giovanni Battista fu Giovanni Battista Arpe, Giovanni Battista e Luigi Domenico Michele fratelli Arpe di detto Giovanni Battista, domiciliati in ultimo luogo a Statale, pretura di Varese Ligure.

Chiavari, 23 agosto 1870.

2732 F. Questa proc.

### Estratto d'istanza per nomina di perito.

Giovanni Del Tessandoro, possidente domiciliato all'Arancio, comune e provincia di Lucca, creditore ipotecario di Giovanni fu Gio. Domenico Cinquini di Viareggio nella suddetta provincia sotto dì 26 settembre andante ha chiesto al signor presidente del tribunale civile di Lucca la nomina di un perito per stimare gl'infradescritti immobili spettanti al sunnominato Giovanni Cinquini, da subastarsi al seguito del precetto esecutivo di trenta giorni dal detto Del Tessandoro trasmesso allo stesso Cinquini il 24 agosto prossimo decorso, e cioè: 1° appezzamento di terra seminativa con alberi e viti in Viareggio, luogo detto alla Fregola, cui confinano eredi Cinquini, eredi Raffaelli — 2° L'altra metà di un appezzamento di terra nuda seminativa circondata da fosse, posta come sopra, confinano fossa Quindici, Raffaelli. — 3° Appezzamento terra palustre, nuda, seminativa, con fosse, posto come sopra, luogo detto al di là della Quindici, confinano fosso, eredi Cinquini. — 4° Pezzo terra palustre seminativa divisa in tre mazzuole da fosse, posta come sopra, luogo detto sulla Venti, confinano Matteo Cinquini, terreno assegnato ad Antonio Cinquini. — 5° L'altra metà di un pezzo di terra palustre a falasco, come sopra, confinano Cinquini, altra metà di detto Antonio Cinquini. — 6° Piccolo pezzo terra con pioppi e viti di fronte al lastricato lungo lo stradone a comune fra i Cinquini. — 7° Piccola porzione di terreno ad uso di corte unita alla casa colonica da ponente, confinano detta casa, stradone comune — 8° Metà d'una casa colonica, di cui l'altra metà è assegnata ad Antonio. — 9° Metà della casa a tre piani in Viareggio via San Francesco, confinano metà don Antonio, detta via; situati nel circondario dell'uffizio delle ipoteche in Lucca.

Lucca, 26 settembre 1870.

Dott. Carlo Maggiora
3097 proc. di Giov. Del Tessandoro.

## Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 1° dicembre 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Neoneli, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà per intiero al comune cessionario prementovato, si e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

| N. d'ordine | NOME degli aventi dritto al compenso | Regione e denominazione particolare | Qualità di coltura e di spontanea produzione | Superficie | Valore | Coerenze | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Comune di Neoneli . . . . . . | Canali de Figu . . . | Ghiandifero . . . . | 277 85 » | 68175 » | Tramontana, col lotto 8 pertoccato alla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde per mezzo di numero tre rette determinate dai punti su Pilighe, Fronti alta de Abbiois, Serragu de coa abbiois, Bau s'ulunnu malu — Levante, coi terreni ademprivili del comune di Austis per mezzo della linea formata dal riu Canales e determinata dal suddescritto ultimo punto, e dal punto detto Bau Saliu. — Mezzogiorno, coi terreni privati del comune di Ortueri per mezzo di numero 4 rette determinate dai punti Bau Saliu, funtana Lidone, Conchili Salassi, Conca assi Muscas, Lurdagu de Tresaghes. — Ponente, coi terreni comunali dello stesso comune per mezzo d'una retta determinata dai punti Lurdagu de Tresaghes e bia su Pottighe e quindi per mezzo della linea formata dalla strada detta Bia Pottighe e determinata dai punti Bia su Pottighe, Pottighe. | L'accesso al compenso si ha per mezzo della strada che da Neoneli mette ad Austis e quindi per mezzo della strada detta sa Poddighe. |

643 *Il Direttore tecnico*: N. BOZINO

## Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 1° dicembre 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Busachi, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà per intiero al comune cessionario prementovato, si e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

| N. d'ordine | NOME degli aventi diritto al compenso | Regione e denominazione particolare | Qualità di coltura o di spontanea produzione | Superficie | Valore | Coerenze | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Comune di Busachi . . . . . . | Boscolai . . . . . . | Pascolo cespugliato. . | 73 40 » | 1477 » | Tramontana, finisce in punta nel luogo detto Bau minda, confinando coi terreni privati dello stesso comune. — Levante, coi terreni privati dello stesso comune per mezzo di 4 rette determinate dai punti Bau minda, Conca Bacchi mortinu, Nodu su monimentu, serra redu, Modu mauru Cossu. — Mezzogiorno, coi terreni privati dello stesso comune per mezzo della linea formata dal rio Meriagu e determinata da quest'ultimo suddescritto punto e da quello detto Bau sa Meliana. — Ponente, coi terreni privati dello stesso comune per mezzo della linea formata dal rio Arisconi e determinata da quest'ultimo suddescritto punto e dal punto da cui si è partito detto Bau minda. | L'accesso al compenso si ha per mezzo della strada che dall'abitato mette ai terreni ademprivili. |

651 *Il Direttore tecnico*: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta